

Una carrellata sulla musica per il duo voce e chitarra

Ai «Lunedì dell'Estudiantina» un'ampia panoramica dal Seicento al Novecento su un repertorio vasto ma trascurato

STEFANO CORTESI

L'appuntamento di febbraio de «I lunedì dell'Estudiantina» offre un'ampia panoramica riguardante un repertorio tanto vasto quanto trascurato nelle sale da concerto: la musica per voce e chitarra, sia originale sia trascritta da composizioni di altro genere. Il concerto di domani, che avrà luogo nella sala «Pietro Antonio Locatelli» di via Arena 9, alle ore 21, vedrà impegnato il duo Lorenzi - Marinoni nell'ambito di una letteratura che attrasse l'attenzione di molti musicisti a cavallo tra Settecento e Ottocento quando la chitarra, per il suo costo contenuto e per la relativa facilità di esecuzione, era tra gli strumenti prediletti per gli intrattenimenti musicali da camera.

Innumerevoli furono infatti le composizioni originali di autori europei, su liriche spesso dei maggiori poeti coevi tra i quali si annoverano Metastasio, Fabian, Goethe e Matthison, nonché le trascrizioni di celebri arie d'opera e musiche cameristiche. Ci sono pervenuti, tra l'altro, oltre una quarantina di *Lieder* di Schubert trascritti e pubblicati durante la vita dell'autore. La pratica di scrivere e di trascrivere per voce e chitarra non si esaurì tuttavia nel XIX secolo, ma proseguì lungo tutto il Novecento. Il programma si apre quindi con una



Il Duo Andrea Marinoni e Silvia Lorenzi sarà protagonista domani sera nella sala «Locatelli» di Città Alta

rivisitazione in chiave moderna di cinque canzoni trovadoriche realizzata da Ferenc Farkas, musicista ungherese allievo di Ottorino Respighi, che ebbe tra i discepoli György Ligeti; pure i *Primeros versos* di Ernesto Corsero, chitarrista e compositore portoricano, e le due composizioni del brasiliano Heitor Villa-Lobos proposte nella seconda parte del programma, appartengono alla letteratura originale per questo genere del Novecento «storico». In particolare, la *Bachiana Bra-*

sileira è una trascrizione dell'autore stesso dell'omonimo brano per voce e otto violoncelli. Le quattro *Ariette* su testi di Metastasio e le due cavatine da un'opera di Mayr realizzate da Mauro Giuliani fanno parte del repertorio originale ottocentesco, mentre la selezione dai meravigliosi *Scherzi musicali* di Claudio Monteverdi sono un'interessante trascrizione realizzata affidando il basso continuo allo strumento a pizzico. Le *Tonadillas* di Granados, proposte nella

serata, si basano invece su di una delle trascrizioni per chitarra sola realizzate da Segovia negli anni '40. I componenti del Duo, Silvia Lorenzi e Andrea Marinoni condividono la musica quotidianamente, ognuno con il proprio strumento, scegliendo un peculiare spazio timbrico: lei la voce, lui la chitarra. Il repertorio che propongono è filtrato dal loro personale gesto musicale, che, grazie al linguaggio in traducibile della musica, concede loro una perfetta simbiosi. ■